

Catanzaro - Provincia

Soverato Botta e risposta tra il responsabile del Bilancio e il consigliere Gagliardi

«L'assessore Riccio incompatibile con l'incarico che ricopre in Giunta»

Immediata la replica: adesso basta con queste accuse ingiustificate

Cesare Barone
SOVERATO

Compatibile o incompatibile? Questo è l'interrogativo che in queste ore viene posto nei confronti dell'assessore al Bilancio Salvatore Riccio che fa parte del consiglio d'amministrazione della "Banca di credito cooperativo" di Montepaone.

Secondo il consigliere Antonello Gagliardi «un assessore al Bilancio non può contemporaneamente rivestire la carica di consigliere d'amministrazione di un istituto bancario». Tant'è che il consigliere ha deciso di approfondire l'argomento con il prefetto.

Ovviamente la presa di posizione di Gagliardi ha suscitato non poche polemiche all'interno della maggioranza e non è tardata ad arrivare la risposta di Salvatore Riccio.

«L'argomento è stato più volte discusso con il segretario comunale e in diverse sedute di consiglio comunale. Non vedo il motivo per il quale Gagliardi debba preoccuparsi di una mia presunta incompatibilità con l'incarico assessoriale che ricopro. Esiste una normativa specifica (si tratta del decreto legislativo numero 267 del 18 agosto 2000 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali) che non lascia spazio a interpretazioni diverse. L'incompatibilità si sarebbe potuta ravvisare allorché l'istituto bancario che rappresento fosse stato a scopo di lucro. Il credito cooperativo è una banca con finalità prettamente mutualistiche. Il fatto che un assessore sia membro del consiglio



Sulla presunta incompatibilità nell'incarico del componente della Giunta Mancini è stata interessata la Prefettura

d'amministrazione di una banca rappresenta una risorsa per l'ente».

In ogni caso dopo il dubbio sollevato dal consigliere Gagliardi sta ora al rappresentante del governo nazionale valutare se esiste davvero una eventuale ipotesi di incompatibilità. Nell'occasione l'assessore Riccio, all'indomani dalle pesanti accuse formulate sempre da Gagliardi sullo stato delle anticipazioni di cassa, ha duramente replicato affermando: «Mi sento offeso sul piano personale dalle accuse che mi sono state lanciate da Gagliardi, in quanto ho sempre avuto con tutti i consiglieri

di minoranza un ottimo rapporto. La cosa che dispiace di più è che ci siamo incontrati con lui poco prima della fine del Consiglio comunale e non mi ha accennato nulla delle anticipazioni. Ad oggi il dato ufficiale sulle anticipazioni di cassa è di 2 milioni 182.000 euro. Quello riferito dal vicesegretario Mantella a Gagliardi (2 milioni ottocento mila euro) è un dato falsato in quanto include i fondi vincolati per i quali il Comune non paga interessi passivi fino all'utilizzo. Con ciò non voglio nascondere e affermare che non c'è nessun problema finanziario. I problemi ci sono ma non

sono così gravi da mettere a repentaglio l'ente. Anzi, andare dal prefetto Gagliardi poteva venire da me e gli avrei dato senza esitazione il saldo del conto corrente comunale».

Un clima rovente, che sta attanagliando gli ultimi scampoli di "consiliatura" Mancini e che, di certo, non aiuta gli elettori che hanno la grande responsabilità di indicare il futuro governo cittadino.

Insomma una "guerra", quella tra l'assessore Riccio e il consigliere Gagliardi, che ora necessita di risposte chiare e ufficiali da parte delle istituzioni. ◀ (f.r.)

S. Andrea Jonio Furto di legname Scagionati i due arrestati

Francesco Ranieri
SANT'ANDREA JONIO

Sono stati assolti perché «il fatto non sussiste» i due uomini arrestati lo scorso 6 gennaio a Sant'Andrea Jonio per furto aggravato di legname.

Si tratta di Pietro Corasaniti, fattore di 54 anni, e di Andrea Ramogida, pensionato di 81 anni, entrambi residenti nel piccolo centro ionico.

I due erano stati tratti in arresto dai carabinieri della Stazione di Sant'Andrea, guidati dal maresciallo Camillo Privitera, con l'accusa di aver prelevato da un fondo di proprietà privata (in località Alaca) circa quattro quintali di legname di acacia, già tagliato, selezionato e pronto per essere portato via su un trattore. Gli arresti di Ramogida e Corasaniti - scaturiti da un'attività di controllo preventivo dell'Arma contro i reati in materia ambientale - erano stati convalidati dal giudice per le indagini preliminari, che non aveva poi emanato misure cautelari nei loro confronti.

Ieri mattina, dunque, si è svolta l'udienza davanti al giudice monocratico del Tribunale di Catanzaro, Adriana Pezzo, - pubblico ministero Anna Cinzia Zicchinel-la (cancelliere Vitaliana Di Lieto) - nella quale è stata decisa l'assoluzione per entrambi. I due sono stati difesi dall'avvocato Marco Sinopoli che aveva chiesto il rito abbreviato. ◀

Davoli Sancito dall'ultimo Consiglio La banda musicale elevata a gruppo di interesse comunale



I lavori del civico consesso durante l'ultima seduta

SOVERATO. Consiglio comunale aperto con un unico punto all'ordine del giorno: il riconoscimento del concerto bandistico "Città di Davoli" quale "Gruppo di interesse comunale".

Un'aula gremita di pubblico per l'occasione che ha visto protagonisti i componenti della banda musicale, nella giornata indicata dal ministero per i Beni e le attività culturali nell'ambito delle celebrazioni per il 150. anniversario dell'Unità d'Italia.

Nel corso dell'assemblea il sindaco Antonio Corasaniti ha proposto l'istituzione di un capitolo di bilancio specificatamente dedicato al gruppo bandistico. È toccato all'assessore alla Cultura e Pubblica Istruzione, Vittorio Daniele, effettuare un excursus storico della banda partendo dalla tradizione musicale che Davoli ha da oltre un secolo.

«Nella storia di Davoli - ha detto Daniele - la musica in genere e, in particolare, la presenza di un gruppo bandistico

hanno rappresentato, e continuano a rappresentare, una costante degna di nota. Si tramandano ancora oggi gli echi dei successi della banda che, formata nell'ultimo ventennio dell'Ottocento, non solo ha puntualmente allietato gli avvenimenti civili, militari e religiosi comunali e del circondario, ma ha tenuto numerosi concerti in tutta la regione, sotto la direzione di validissimi maestri. Alcuni componenti, per la loro riconosciuta maestria, sono stati, nel tempo, inseriti nei gruppi bandistici più rinomati del meridione. Significativo è, a questo proposito, uno sfizioso documentario giornalistico di fine Ottocento che, riferendosi a una rassegna musicale provinciale, ricorda come la banda di Davoli otteneva il primo posto assoluto nella manifestazione, con grande rammarico dell'altra famosa banda di Cardinale».

Attualmente il concerto bandistico di Davoli è diretto dal Maestro Piero Ciaccio. ◀ (c.b.)

Badolato Presentato il volume della scrittrice Rosa Gallelli Salvato dalla droga e dall'alcolismo In un libro la storia di Donovan

SANT'ANDREA JONIO. La forza di lottare e di uscire dai tunnel della droga e dell'alcolismo, l'amore e l'umanità che vanno incontro a chi soffre per via delle tossicodipendenze.

Sono questi solo alcuni degli elementi che emergono dal libro "Donovan" della scrittrice Rosa Gallelli, presentato nel convento "Santa Maria degli Angeli" di Badolato su iniziativa del circolo letterario "Nicola Caporale".

L'autrice ha sostenuto che «con il romanzo ho voluto far vedere quello che una donna può fare per un giovane amore che rischia di perdersi, continuando ad amare e affrontando così le mille difficoltà che le si ergono davanti ogni giorno, pur di salvare quella vita».

Si tratta di un romanzo che la Gallelli ha dedicato ai ragazzi della comunità "Mondo X", che ha sede proprio nel convento. Per questo alla scrittrice sono giunti i ringraziamenti di Ivana, responsabile della comunità.

Dopo gli interventi istituzionali del vicesindaco Vincenzo Piperissa e del presidente del circolo letterario, Antonio Napoli, è stato il turno di don Mimmo Battaglia, responsabile del "Centro calabrese di solidarietà", che ha



Alcuni intervenuti alla presentazione

definito "Donovan" «la storia di un miracolo, poiché, vista la storia, si tratta proprio di un miracolo d'amore».

Un romanzo che parla delle difficoltà che caratterizzano chi attraversa la tossicodipendenza ma che mostra anche il lato positivo, quello della "salvezza" finale, dell'uscita dal tunnel. «Mentre mi immergevo nelle pagine del racconto - ha riferito don Mimmo Battaglia - rivedevo il volto di tanti ragazzi, dei miei ragazzi, le loro lacrime, i loro sorrisi. La loro voglia di lottare, di cambiare, di farcela. Ma loro non sempre ci sono riusciti. E, soprattutto, non sempre tanti di loro hanno avuto il dono di sentirsi così cercati, amati, desiderati da qualcuno come invece è capitato a Donovan». Un libro, insomma, che rispecchia la realtà per far capire come l'amore possa aiutare a salvare tanti "dispersi". ◀ (f.r.)

Sersale Protezione civile Costituita Lipambiente

SERSALE. L'assessore alla Protezione Civile del Comune di Sersale, Franco Ardimentoso, ha espresso compiacimento per la presentazione, nella sala consiliare del Municipio, dell'associazione "Lipambiente Onlus", associazione di volontariato che si occuperà di Protezione civile.

Ardimentoso ha evidenziato che nella comunità sersalese opera già da alcuni anni l'Associazione di Protezione civile di volontariato (A.s.s. Pro.Civ. Comunale) istituita con la diretta partecipazione dell'amministrazione comunale di Sersale, guidata dal sindaco, Vera Scalfaro, che nel corso degli anni ha garantito collaborazione non solo nella organizzazione di eventi, di manifestazioni di vario genere e di sorveglianza ed assistenza ma, soprattutto, in occasione di situazioni di emergenza, come gli incendi che nell'estate del 2008 hanno pericolosamente lambito l'abitato di Sersale, e la ricerca di persone smarrite.

«Un modello di Protezione civile, quello sperimentato a Sersale dai volontari dell'Ass.Pro.Civ. comunale che - ha concluso l'assessore comunale Franco Ardimentoso - ha fatto scuola in tutto il mondo e che tutto il mondo ci invidia». ◀ (f.r.s.)

Soverato Insieme all'avvocato Lupis Pistola a casa, assolta la contessa Lucifero

Giuseppe Mercurio
CATANZARO

Assolti per possesso illegale di arma e prescrizione per il reato di resistenza a pubblico ufficiale. Si è concluso con questa sentenza emessa nella tarda serata di ieri dal giudice monocratico del Tribunale di Catanzaro, Adriana Pezzo (cancelliere Vitaliana Di Lieto) il processo a carico della contessa di Soverato Enrichetta Lucifero, e del suo legale, l'avvocato Giuseppe Lupis, entrambi difesi dall'avvocato Nicola Tavano.

I fatti oggetto di causa risalgono al 2000 quando la casa della contessa è stata venduta all'asta. Nel corso di uno degli accessi effettuati dall'ufficiale giudiziario e dai carabinieri per riprendere il possesso dell'immobile, uno dei militari ha sfondato una porta trovando la contessa con un'arma in mano che minacciava i carabinieri. Da qui l'accusa di porto abusivo d'arma e resistenza pubblico ufficiale nei confronti della donna. Subito dopo sarebbe intervenuto il legale della contessa, l'avvocato Giuseppe Lupis, che avrebbe sostituito, secondo l'accusa, la pistola vera con una giocattolo facendola ritrovare all'interno dell'abitazione della contessa.

La vicenda, sempre secondo l'accusa, s'innesterebbe poi con un altro processo per calunnia al pm reggino Francesco Mollace in quanto l'av-



Il tribunale di via Argento a Catanzaro

vvocato Lupis (condannato per questo procedimento in primo grado a tre anni) venne arrestato all'aeroporto dello Stretto. Il professionista era stato bloccato mentre si stava imbarcando su un volo per Milano perché nel suo bagaglio a mano era stata trovata una pistola. Lupis aveva sostenuto di non sapere nulla di quell'arma. Non era stato creduto ed era finito dentro. Secondo l'accusa, la pistola di cui fu trovata in possesso Lupis era di proprietà proprio della contessa Enrichetta Lucifero, consegnata al penalista nel corso dello sgombero forzato della casa persa dalla donna in seguito alla procedura fallimentare. ◀

Isca Jonio L'ufficializzazione solo dopo il nulla osta del prossimo civico consesso L'Urbanistica passerà all'Unione dei Comuni

SANT'ANDREA JONIO. Anche il Comune di Isca sullo Jonio si appresta a trasferire la funzione "Urbanistica" all'area tecnica dell' "Unione dei Comuni del Versante Ionico".

Il passo ufficiale dovrà essere sancito dal prossimo consiglio comunale chiamato ad approvare la convenzione con la quale l'amministrazione cittadina, guidata dal sindaco Pierfrancesco Mirarchi, seguirà le orme lasciate dal Comune di San Sostene, che già da qualche mese ha trasferito tutte le competenze (Urbanistica, Lavori pubblici, etc.) del pro-

prio ufficio tecnico a quello dell'ente intercomunale.

Isca dovrebbe trasferire, però, solamente il settore dell' "Urbanistica" mantenendo per il momento le altre competenze in capo al proprio ufficio tecnico, che vede a capo l'ing. Maurizio Benvenuto.

Un passo che, con ogni probabilità, verrà imitato man mano anche dagli altri cinque Comuni della "Versante Ionico" - si tratta di Guardavalle, Santa Caterina, Badolato, Sant' Andrea e Cardinale - che, nel volgere di qualche tempo, potrebbe così diventa-

re il centro nevralgico dell'attività tecnica per un bacino complessivo di oltre 15.000 abitanti. Tale possibilità emerge non solo dalle intenzioni, manifestate o meno, delle varie municipalità ma dal contenuto della legge n. 122 del 2010.

Questa, infatti, impone ai Comuni con una popolazione inferiore ai 5.000 abitanti la gestione associata dei servizi essenziali in materia di amministrazione, di gestione e di controllo, di polizia locale, di istruzione pubblica, viabilità e trasporti, in ambito sociale, di

gestione del territorio e ambiente. Una linea ben precisa lungo la quale, dunque, gli enti locali del basso Jonio sovratese dovranno convergere, proseguendo lungo la scia già tracciata nel campo dei "Servizi sociali" e del settore "Tributi", la cui funzione è stata ormai completamente trasferita dai Comuni all' "Unione".

Insomma si tratta di un passo amministrativo certamente importante, più volte dibattuto in aula, la cui realizzazione, come detto, è ora affidata al "nulla osta" che dovrà dare il civico consesso. ◀ (f.r.)